

da affiggere a tutti gli albi sindacale della scuola, sia cartacei che informatici ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

In caso di mancata affissione, l'omissione sarà oggetto di ricorso ai sensi dell'art. 28 della legge 300/ 1970

COMUNICATO STAMPA UNITARIO

www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it

www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it

www.uilscuola.it
e-mail: segreteria nazionale@uilscuola.it

www.snals.it
e-mail: info@snals.it

www.gilda-unams.it
e-mail: organizzazione@gilda-unams.it

Le tante criticità della legge sulla scuola vanno corrette e le professionalità del mondo dell'istruzione vanno valorizzate attraverso un contratto innovativo e l'esercizio della contrattazione.

Sono i punti fermi che guideranno le iniziative promosse dai sindacati scuola nel mese di ottobre.

“Non puntiamo a tutti i costi a un autunno caldo, ci auguriamo, invece, che il governo apra un confronto serio per risparmiare alle scuole gli aspetti più deleteri della legge 107”, fanno sapere i leader di Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals-Confasal e Gilda Unams, che si sono riuniti a Roma per fare il punto della situazione, definendo anche un calendario delle iniziative.

“Sarà un inizio di anno scolastico che ci vedrà costantemente impegnati nell'informare, proporre, rivendicare cambiamenti su diversi punti di una legge che ha mostrato i propri limiti in termini di fattibilità, equità, coerenza”.

Occorre ripartire dalle professionalità della scuola: è questo il richiamo forte, rispettare il lavoro, ampliare gli spazi di compartecipazione alle scelte. Queste le ragioni che hanno portato alla decisione di programmare momenti specifici per evidenziare le emergenze riferite ai diversi profili professionali operanti nella scuola.

Il primo appuntamento è per il **15 ottobre a Roma** e coinvolgerà i **dirigenti scolastici**.

Il **22 ottobre** si svolgerà, sempre **a Roma**, l'iniziativa centrata sulle problematiche del **personale Ata**.

Il **24 ottobre** è infine prevista una **manifestazione nazionale** che si articolerà in iniziative promosse a livello regionale.

Operazione verità sui numeri delle assunzioni. Le promesse non mantenute del Governo

Il governo continua a utilizzare le assunzioni come arma di propaganda, diffondendo i numeri che gli convengono, tentando di farci passare come stupidi o irresponsabili, perché non saremmo in grado di cogliere il valore di un'operazione che dà lavoro a tanta gente. La ministra Giannini dice che chi contesta questa legge ha letto un'altra legge. Noi continuiamo a chiederci se questa legge l'abbia mai letta lei. Facciamo allora un po' di chiarezza sui numeri quotidianamente sbandierati attraverso un tam-tam mediatico a 360 gradi, tra giornali e apparizioni televisive che ormai non si contano più; numeri elaborati ad arte, come nel caso della vera e propria bufala del 97% di nomine accettate, senza dire che la percentuale è riferita a una porzione davvero esigua di posti; funambolismi aritmetici con cui si tenta di coprire le tante falle di un piano dagli esiti che si rivelano ben lontani dalle promesse fatte e dalle ambizioni dichiarate.

Ormai è chiaro che le 150.000 assunzioni promesse in partenza dal Governo, già ridotte di un terzo (102.000) con l'approvazione della legge, saranno in realtà molte di meno, non arrivando nemmeno a 80.000. Per ora, comunque, siamo solo a 37.200. Promessa non mantenuta, quella delle 100.000

assunzioni, come non lo è quella dello svuotamento delle GAE, né quella che annunciava la fine della "supplentite", visto che saranno almeno 80.000 i supplenti di cui le scuole avranno bisogno anche quest'anno per funzionare.

Queste non sono, come stupidamente talvolta si dice, affermazioni di un sindacato che sarebbe "contrario alle assunzioni": se il governo avesse accettato di discutere le proposte da noi presentate, partendo dalla rilevazione del reale fabbisogno delle scuole e dalla stabilizzazione del lavoro precario in atto, utilizzando in modo più sensato e razionale lo stanziamento economico reso disponibile a copertura dell'operazione, le assunzioni a tempo indeterminato sarebbero state di più e non si sarebbero prodotti disagi e tensioni del tutto evitabili.

Roma, 16 settembre 2015 - Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

Fondi Strutturali Europei – avviso pubblico adeguamento infrastrutture RETI INFORMATICHE E STRUMENTAZIONE INFORMATICA

Con nota del 13 luglio 2015 - come già comunicato con messaggio First Class del 16 luglio 2015 - il MIUR ha emanato il primo avviso pubblico del Programma Operativo Nazionale **"Per la scuola competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete.**

I termini di presentazione dei progetti scadranno il 9 ottobre 2015.

C'è tempo fino al 9/10/2015, ma è necessario presentare la richiesta il prima possibile: la graduatoria verrà compilata in ordine di punteggio, ma a parità di punteggio sarà data priorità all'ordine temporale di presentazione del Progetto.

Da lunedì 7 Settembre i dirigenti scolastici hanno avuto accesso al portale per **aggiornare l'anagrafica della scuola**, passo preventivo **indispensabile** per poter presentare il Progetto.

Tutti i progetti devono essere inseriti nell'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020 denominata "Gestione degli interventi", alla pagina

http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020

Le delibere degli OO.CC. devono riportare una data successiva la pubblicazione dell'avviso.

Il progetto da presentare in sede di Collegio dei docenti prima, e Consiglio di Istituto poi, deve essere molto puntuale e dettagliato e prevedere tutti i requisiti indicati sull'avviso prot. 9035 del 13/07/2015 (par. 3 "Modalità di partecipazione", pg.6 e ss. -punto elenco). Come modello per la redazione del progetto può essere utilizzato il format previsto dalle Schede Descrittive dei Progetti del POF, completo dei requisiti di cui sopra.

RISORSE FINANZIARE ALLE SCUOLE NOTA MIUR PROT.13439

Le supplenze brevi e saltuarie dal 1 settembre 2015 sono di competenza del Tesoro/ NoiPa

Con la nota [prot. 13439 dell'11/09/2015](#) il Miur comunica alle scuole l'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti il Programma Annuale 2015, relativamente al periodo settembre -dicembre 2015, e, in via preventiva le risorse finanziarie del Programma Annuale 2016, relativamente al periodo gennaio - agosto 2016. **Oltre alle risorse del funzionamento amministrativo e didattico la nota comprende anche la comunicazione degli importi relativi agli istituti contrattuali afferenti al Mof, alle spese di pulizia ed ai co.co.co..**

L'impianto della nota, non portata in via preventiva all'attenzione delle OO.SS., tecnicamente rispecchia quello degli anni precedenti, purtuttavia introduce alcuni elementi di novità di cui evidenzieremo le criticità nell'incontro formale di informativa sui parametri di attribuzione delle risorse del Mof prevista per la fine del mese di settembre.

Sinteticamente vengono evidenziati i processi di cambiamento che prevede la legge 107/2015 riguardanti le modifiche al DM 21/2007, sui parametri di attribuzione delle risorse, ed al regolamento di contabilità di cui al DI 44/2001.

La nota si sofferma sul diverso meccanismo di liquidazione delle supplenze brevi e saltuarie che dal 1 settembre 2015 attribuisce il calcolo della rata al Mef/NoiPA, ferma restando la competenza della verifica delle disponibilità sui POS alla Direzione Generale delle Risorse Umane e Finanziarie per eventuale assegnazione di nuovi fondi.

Con riferimento alle risorse contrattuali, a differenza di quanto indicato negli ultimi anni anche a seguito di accordi sottoscritti con l'amministrazione, **la nota non include le economie sulle ore per la sostituzione dei colleghi assenti tra quelle che perdono il vincolo originario di destinazione e ipotizza un monitoraggio per la riallocazione delle stesse alle istituzioni scolastiche. E' questo un argomento che porteremo al tavolo dell'incontro.**

In attesa dell'incontro formale l'amministrazione, su nostra richiesta, ha comunque anticipato i calcoli per la determinazione dei parametri unitari per l'assegnazione delle risorse del Mof.

INDICAZIONI OPERATIVE DALL'USR LOMBARDIA PER LA NOMINA DI SUPPLEMENTI SU POSTI LASCIATI LIBERI DA DOCENTI NOMINATI NELLA FASE "B" A.S.2015-16

Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pavia

Gent.mi Dirigenti,

in merito alle supplenze da assegnare sui posti lasciati liberi dai docenti neo-immessi in ruolo con fase B della L. 107/2015 che per l'a.s. 2015/2016 hanno già stipulato contratti di supplenza fino al 30/06 in altra provincia, a seguito della conferenza dei servizi, tenutasi di ieri a Milano (17 settembre u.s.) durante la quale il Dott. Volonté ha comunicato di aver posto un quesito scritto al Ministero riguardo alle indicazioni fornite, a tale proposito, con la nota MIUR n° 1949 del 10/09/2015, aderendo al suggerimento del Dirigente Uff. VII - USR Lombardia, a parziale rettifica delle precedenti indicazioni, di cui alla nota USTPV n° 2684/2015,

SI CONSIGLIA IN VIA CAUTELATIVA di stipulare i contratti di supplenza, sui posti sopra indicati, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI (e non fino al 30/06), in attesa che la questione venga chiarita definitivamente.

In questo modo, se venisse chiarito che i contratti devono essere stipulati fino al termine lezioni, non sussisterebbe evidentemente problema di rettifica dei contratti, nel frattempo già stipulati; se invece dovesse essere confermata la scadenza del 30/06/2016, basterebbe prorogare successivamente la scadenza dei contratti fino a tale data.

Cordiali saluti.

Sara Punti

Funzionario amministrativo, legale-giuridico

Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia

Tel. 0382/513412 - sara.punti.pv@istruzione.it

ULTERIORI POSTI ASSEGNATI ALL'UST DI PAVIA: PERSONALE ATA

L'USR della Lombardia ha assegnato ancora 6 posti da destinare al personale ATA: siamo in attesa di essere convocati per conoscere i criteri di assegnazione per questa ultima fase e la tempistica delle nomine.

ASSUNZIONI FASE "C": si mette in moto la macchina del potenziamento.

Se ne parla oggi al MIUR, dove i sindacati sono convocati per un confronto sulla circolare che dovrebbe indicare **le modalità con cui attivare la quarta e ultima fase del piano di assunzioni, la fase C**, con la quale dovranno essere assegnati alle scuole (in teoria) 54.500 posti, fra comuni (48.000) e sostegno (6.500). Così almeno dice la tabella 1 allegata alla legge 107/2015: in realtà i nostri conti ci dicono che dall'effettuazione delle tre fasi precedenti (zero, A, B) residuerebbero 42.200 aspiranti, tante sono le domande che il "cervellone" del MIUR si appresterebbe a gestire.

Che fare dunque dei posti che non sarà possibile coprire con nomine in ruolo?

Andranno a supplenza annuale?

Un nodo non di poco conto, vedremo se l'incontro di oggi potrà vederlo sciolto. Ma non c'è solo la "quantità" delle assunzioni, in ballo: nella secondaria occorrerà vedere se e come sarà possibile trovare una corrispondenza fra la tipologia di potenziamento che le scuole indicheranno come necessaria e le classi di concorso per le quali vi è disponibilità di aspiranti. Alcune di esse, lo ricordiamo, si sono già esaurite nelle fasi precedenti.

Come fare per evitare un eccesso di divergenza fra ciò che le scuole chiederanno e ciò che potranno avere?

E' probabile che la circolare del Miur chiedi alle scuole di indicare non specifiche classi di concorso, ma quali aree di intervento intendano potenziare, richiamando le attività previste dal comma 7 della legge 107 (area linguistica, scientifica, musicale, artistica, ecc ..) prevedendo la richiesta della specifica classe di concorso solo per il posto già attivato per l'esonero o il semiesonero del vicario.

E' probabile che anche su questo qualche elemento in più di chiarezza ci venga fornito oggi.

Sembra intanto inevitabile uno slittamento dei tempi inizialmente previsti, che ipotizzavano un termine del 5 ottobre per l'invio delle richieste da parte delle scuole. Molto probabile uno scivolamento di almeno una decina di giorni.

Come è noto, saranno i Collegi dei Docenti a dover deliberare la richiesta di organico potenziato, nell'ambito del POF per il 2015/16.

Quella che si apre è una settimana particolarmente densa di appuntamenti: oltre a quello di oggi, infatti, è in calendario nella giornata di mercoledì 23 l'incontro con la ministra, al quale i sindacati si presenteranno dopo aver fissato, nell'incontro dei segretari generali di venerdì scorso, una [serie di azioni per il mese di ottobre](#), che vedranno le problematiche della dirigenza scolastica al centro della prima delle iniziative concordate, in programma a Roma il 15 ottobre.

Ottobre 2015 Collegio Docenti e d'istituto

Adempimenti per il triennio successivo

N.B.: L'elaborazione del POF TRIENNALE necessita di provvedimenti che sono ancora in corso di predisposizione, nonché della istituzione dell'organico dell'autonomia, che tuttavia non si realizzerà compiutamente se non con l'anno scolastico 2016/2017. Ciò nonostante:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2015, il Piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2016-2017/2018-2019, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di circolo/istituto (art. 3 del D.P.R. 275/1999 come modificato dal comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015), individuando il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, tenuto conto della quota di autonomia dei curricula, degli spazi di flessibilità, di eventuali iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali previste nei commi 6 e 7 della legge 107/2015

Definirà, su base triennale, le attività di formazione sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato triennialmente con decreto del Ministro dell'istruzione (di cui al momento non vi è traccia).

Attuerà, negli istituti tecnici e professionali e nei licei, i percorsi di alternanza scuola lavoro (comma 33)
Delibererà, nelle scuole secondarie di secondo grado, l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38)

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, procederà a individuare i docenti cui affidare il coordinamento degli insegnamenti opzionali, dei percorsi di orientamento e dei percorsi per la scuola digitale.

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO/ISTITUTO

Ha il compito di "approvare" il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti (art. 3 del D.P.R. 275/1999 come modificato dal comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015)

Supplenze brevi e saltuarie

Per effetto della **legge di stabilità 2015**, ferma restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, a decorrere dal 1° settembre 2015 **i dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi al personale docente per il primo giorno di assenza** (L. 190/2014, art. 1 c.333).

La legge di stabilità prevede inoltre (art. 1 c.332) che a decorrere dal 1° settembre 2015, **i dirigenti scolastici non possono conferire le supplenze brevi**

- al personale appartenente al profilo professionale di assistente amministrativo, salvo che presso le istituzioni scolastiche il cui relativo organico di diritto abbia meno di 3 posti
- al personale appartenente al profilo di assistente tecnico
- al personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico, per i primi sette giorni di assenza.

La Legge 107/2015 stabilisce:

comma.85 - Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Tale disposizione si potrà applicare solo successivamente all'assegnazione alle scuole dei posti di potenziamento (non prima di novembre 2015).

Pertanto è importante che il D.S. condivida con le RSU la formulazione di un piano di gestione che tuteli il diritto allo studio degli studenti e affronti opportunamente tutti gli aspetti riconducibili alle responsabilità organizzative.